

Venuti coinvolto anche in un caso di usura

Nuovi sviluppi nell'operazione " Strike", l'inchiesta con cui la procura e i carabinieri hanno smantellato un giro di truffe assicurative per milioni di euro, con il denaro che confluiva anche nei "canali" cittadini dell'usura.

E proprio per il filone legato all'usura c'è una nuova tegola per Nunzio Venuti, che ieri pomeriggio è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Alfredo Sicuro. Altra novità è rappresentata dalla richiesta di incidente probatorio che il pm Vincenzo Cefalo, il magistrato che ha coordinato l'inchiesta, ha richiesto al gip per dei fatti specifici: Venuti è accusato di usura ed estorsione nei confronti di una commerciante, R.L., 49 anni. Il magistrato vuole quindi vederci chiaro su questi fatti nuovi emersi, e ha chiesto una procedura d'urgenza per formare la prova: il rapporto d'usura e l'estorsione secondo l'accusa sarebbero stati realizzati il 21 marzo scorso.

L'inchiesta "Strike" frutto del lavoro di oltre due anni da parte del sostituto procuratore Vincenzo Cefalo e dei carabinieri, che hanno dovuto ricostruire una ragnatela molto vasta di imbrogli e incidenti stradali "fantasma", a danno che numerose compagnie assicurative. Centinaia le intercettazioni telefoniche e ambientali che sono confluite nei faldoni di questa inchiesta, che costituiranno uno dei pilastri dell'accusa alla futura udienza preliminare. Ma non è finita certo qui l'attività degli investigatori. Molto di più potranno "dire" gli atti sequestrati negli appartamenti e negli studi professionali dove si sono recati i carabinieri per eseguire le decine di perquisizioni ordinate dal pm Cefalo (ieri è stato affidato l'incarico per le perizie su questo materiale). A capo dell'associazione, secondo quanto scrive il gip Sicuro, c'erano le due "menti" Domenico Garreffa e Nunzio Venuti. Il primo aveva il compito di dare direttive ai vari terminali del gruppo, vale a dire avvocati, periti, e medici e meccanici. Il secondo, invece, si spacciava di addirittura per avvocato ed era una sorta di anello di collegamento per un po' tutti gli indagati.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS